



	<p>Istituto Comprensivo "Giovanni Lilliu" Sede: Via Garavetti, 1 - 09129 Cagliari § Tel. 070/492737 § Tel. "Alfieri" 070.305719 Cod. Mecc. CAIC8AG002 § Cod. Fisc. 92280270924 § CUU UFWG7K Mail caic8ag002@istruzione.it - caic8ag002@pec.istruzione.it § Sito www.icgiovannililliu.edu.it</p>
---	---

Regolamento di Istituto

Indice

.....	3
Regolamento di Istituto.....	3
Premessa - Principi e Finalità.....	3
Titolo I - Norme generali che regolano la vita scolastica.....	4
Art. 1 - Orario ingresso e uscita alunni	4
Art. 2 - Assenze, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati	5
Art. 3 - Esoneri attività sportive.....	6
Art. 5 - Comunicazioni scuola-famiglia	7
Art. 6 - Incontri scuola-famiglia.....	7
Art. 7 - Materiale scolastico personale e abbigliamento	7
Art. 8 - Compiti a casa	8
Art 9 - Partecipazione viaggi di istruzione e visite guidate.....	8
Art. 10 Ordine degli spazi scolastici.....	8
Titolo II - Norme di Vigilanza e Sicurezza	8
Art. 10 - Obblighi di vigilanza.....	8
Art. 11 - La vigilanza all'entrata e all'uscita	10
Art. 12 - La vigilanza durante lo svolgimento delle attività didattiche.....	10
Art. 13 - La vigilanza in caso di docenti assenti	10
Art. 14- La vigilanza durante il cambio dell'ora di lezione.....	10
Art. 15-La vigilanza durante la pausa di ricreazione.....	11
Art. 16- La vigilanza durante gli spostamenti tra aule e/o edifici	11
Art. 17 - La vigilanza degli alunni con BES	11

Art.18 - La vigilanza durante le uscite didattiche	11
Art. 19 - La vigilanza durante le attività extracurricolari	11
Art. 20 - La vigilanza durante la mensa e il dopo-mensa	12
Art.21 - Utilizzo dei distributori automatici di bevande e alimenti.....	12
Art. 22 - Sciopero e assemblee sindacali- disposizioni -	12
Art. 23 - Accesso di estranei ai locali scolastici.....	13
Art. 25 - Sicurezza degli alunni	13
Art. 27 - Formazione e informazione in materia di salute e sicurezza.....	14
Art. 28 - Gestione delle emergenze di tipo sanitario.....	14
Art. 29 - Somministrazione di farmaci.....	15
Art. 30- Introduzione di alimenti a scuola	15
Art.31 - Divieto di fumo.....	16
Art.32 - Divieto di utilizzo dispositivi elettronici	16
Art.33 - Divieto di introdurre animali senza guinzaglio e museruola	16
Titolo III - Norme di Disciplina.....	16
Art. 34 - Principi generali.....	16
Art. 35 - Classificazione delle mancanze e interventi educativi - Scuola primaria	17
Art. 37 - Misure di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo.....	20
Vedasi Regolamento allegato.....	20
Titolo IV - Organi collegiali.....	20
Art. 38 - Organi collegiali della Direzione.....	20
Art. 39 - Il Collegio dei Docenti.....	21
Art. 40 - Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione.....	21
Art. 41 - Il Consiglio di Istituto.....	21
Art. 42 - Giunta esecutiva.....	21
Titolo V - Privacy.....	22
Titolo VI - Concessione a terzi degli spazi scolastici	22
Art. 43- Criteri e modalità di concessione a terzi degli spazi scolastici.....	22

Regolamento di Istituto

Premessa - Principi e Finalità

L'Istituto, nel rispetto dei singoli e della loro autonomia di pensiero, si configura come comunità che interagisce con la più vasta realtà sociale e civile. Le norme che seguono si propongono, pertanto, di regolare la vita interna della scuola, si ispirano direttamente ed esplicitamente ai principi della Costituzione Italiana (e segnatamente agli artt. 3, 33 e 34) e recepiscono le indicazioni contenute nel Regolamento dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, emanato con D.P.R. 275/1999 e nella Legge 107/2015, art 1, commi 1, 2, 5, 6, laddove si afferma il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e l'utilizzo di forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa funzionali al raggiungimento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio scolastico.

In una scuola che realmente sia espressione di un progetto educativo comunitario liberamente scelto, ciascuno è chiamato con forza a svolgere con piena autonomia la sua parte, a patto che assuma costantemente, nel rispetto di sé e degli altri, la responsabilità di ogni proprio comportamento. L'esigenza di definire regole si fonda sulla convinzione che democrazia è difesa della libertà di tutti, fondata sulla responsabilità di ciascuno e quindi sul bisogno di definire i limiti entro i quali la libertà del singolo non interferisce con la libertà altrui, bensì la favorisce.

Riferimento costante dell'azione educativa sarà l'interesse primario della crescita umana dei bambini, i cui quattro diritti fondamentali, come specificato nella Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza (20 Novembre 1989, ratificata dal Governo Italiano con la Legge 176/1991), risultano essere i seguenti:

- **Non discriminazione** (art. 2): i diritti devono essere garantiti a tutti i minori, senza distinzione di etnia, sesso, lingua, religione, opinione del bambino o dei genitori.
- **Superiore interesse** (art. 3): in ogni legge, provvedimento, iniziativa pubblica o privata e in ogni situazione problematica, l'interesse del bambino deve avere la priorità.
- **Diritto alla vita, alla sopravvivenza e allo sviluppo** del bambino (art. 6): massimo impegno delle risorse disponibili per tutelare la vita e il sano sviluppo dei bambini.
- **Ascolto delle opinioni del minore** (art. 12): prevede il diritto dei bambini a essere ascoltati in tutti i processi decisionali che li riguardano, e il corrispondente dovere, per gli adulti, di tenerne in adeguata considerazione le opinioni.

Principi ispiratori

- Attuare un percorso di integrazione fra le componenti della comunità scolastica basato, oltre che sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla responsabilità.
- Confermare la funzione primaria della Scuola come luogo di studio e di apprendimento, del diritto-dovere degli insegnanti di impostare e svolgere il percorso didattico, del diritto-dovere degli studenti di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento, sostenuto e responsabilizzato dagli insegnanti.

- Costruire con gli studenti, con le loro famiglie e con il territorio un rapporto forte, trasparente e responsabile.
- Sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali.

Il Regolamento dell'Istituto dovrà essere di stimolo all'impegno fattivo di tutte le componenti della scuola per il corretto andamento di tutte le attività che si svolgono al suo interno e che dovranno tener conto anche del contesto sociale esterno alla realtà scolastica.

Esso si compone delle seguenti parti:

Titolo I - Norme generali che regolano la vita scolastica.

Titolo II - Norme di Vigilanza e Sicurezza.

Titolo III - Norme di Disciplina.

Titolo IV - Organi collegiali.

Titolo V - Concessione a terzi degli spazi scolastici.

Titolo I - Norme generali che regolano la vita scolastica.

Art. 1 - Orario ingresso e uscita alunni

L'ingresso e l'uscita degli alunni vengono fissati in base agli orari di ciascuna sede e in relazione alla tipologia di funzionamento delle classi/sezioni. Tali orari sono portati a conoscenza dei Genitori all'inizio di ciascun anno scolastico.

SCUOLA DELL'INFANZIA - dal lunedì al venerdì

Plesso via Zeffiro

Ingresso: dalle 08.00 alle 09.00

Uscita: dalle 15.30 alle 16.00

Plesso via Quesada

Ingresso: dalle 07.45 alle 09.00

Uscita: dalle 15.30 alle 16.00

SCUOLA PRIMARIA - dal lunedì al venerdì

CLASSI A 29 ORE

Ingresso: ore 08.00

Uscita: Lunedì e Venerdì ore 13.30

Martedì, mercoledì, giovedì: ore 14.00

CLASSI A 40 ORE

Ingresso: ore 08.15

Uscita: ore 16.15

I docenti accolgono gli alunni in prossimità degli ingressi.

All'uscita, gli alunni della classe vengono accompagnati dagli insegnanti. Gli esercenti la

responsabilità genitoriale possono prelevare i figli da scuola anche tramite persona di fiducia, delegata per iscritto dalla famiglia all'inizio dell'anno scolastico. Le deleghe, firmate e corredate degli estremi di riconoscimento della/e persona/e delegata/e, hanno valore fino al termine del percorso scolastico salvo cambiamenti che devono essere tempestivamente comunicati dai genitori alla scuola.

SCUOLA SECONDARIA - dal lunedì al venerdì

Ingresso: ore 08.00

Uscita: ore 14.0

I docenti accolgono gli alunni in classe. Al termine delle lezioni, le classi, ordinatamente in fila, saranno accompagnate all'uscita dell'edificio dai docenti. Il minore sprovvisto dell'autorizzazione all'uscita autonoma, non può lasciare l'edificio: in caso di ritardo da parte dei familiari, i docenti in orario provvederanno ad affidarlo ai collaboratori scolastici, che vigileranno fino al loro arrivo.

Art. 2 - Assenze, ritardi, uscite anticipate, ingressi posticipati

ASSENZE

- a. L'alunno è tenuto all'assiduità nella frequenza. I coordinatori di classe/i docenti del team sono invitati a segnalare per iscritto al Dirigente Scolastico situazioni relative a eccessive assenze.
- b. L'alunno che si assenta per oltre un quarto del monte ore annuale non verrà ammesso allo scrutinio, salvo le deroghe previste nel PTOF per casi eccezionali, congruamente documentati. Tali deroghe, comunque, sulla base del D.lgs. 62/1917 art. 5, c.2, possono essere accordate purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.
- c. I genitori giustificheranno le assenze attraverso il registro elettronico.
- d. Non vi è obbligo di presentare certificato medico per la riammissione a scuola (Legge Regionale n. 9 del 23 ottobre 2023, art.39).
- e. I certificati medici prodotti a giustificazione delle assenze in riferimento al punto b rappresentano elemento di valutazione del consiglio di classe ma non comportano lo scorporo del numero delle assenze, che restano comunque registrate e vengono computate. Vengono considerate come presenze le assenze che rientrano nella casistica: "alunni che, per causa di malattia, permangono in ospedale o in altri luoghi di cura o in casa per periodi anche non continuativi durante i quali seguono momenti formativi sulla base di appositi programmi di apprendimento personalizzati predisposti dalla scuola di appartenenza o che seguono per periodi temporalmente rilevanti attività didattiche funzionanti in ospedale o in luoghi di cura" (sezioni ospedaliere e istruzione domiciliare).
- f. Per assenze non dovute a motivi di salute (attività sportiva, viaggio, esigenze di famiglia, etc.) il genitore invierà preventivamente la comunicazione dell'assenza all'indirizzo mail caic8AG002@istruzione.it

RITARDI, INGRESSI POSTICIPATI E USCITE ANTICIPATE

- a. Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario di inizio delle lezioni. I coordinatori di classe/i docenti del team sono invitati a segnalare per iscritto al Dirigente Scolastico il mancato rispetto della norma.

- b. Non sono consentiti ingressi alla seconda ora o nelle ore successive.
- c. L'ingresso posticipato o l'uscita anticipata può essere autorizzato eccezionalmente in presenza di comprovati motivi (es. visita medica). Il genitore dovrà preventivamente inviare la richiesta all'indirizzo caic8AG002@istruzione.it, entro le ore 10.00 del giorno precedente. All'interno della mail il genitore avrà cura di indicare nome, cognome, plesso, classe frequentata dall'alunno, giorno/orario e motivazione dell'uscita anticipata o dell'ingresso posticipato. L'ingresso posticipato o l'uscita anticipata è autorizzato dal dirigente scolastico e comunicato ai docenti tramite registro elettronico.
- d. L'ingresso posticipato e l'uscita anticipata degli alunni non sono autonomi, avverranno solo ed esclusivamente in compagnia di un genitore o di una persona delegata formalmente.
- e. Per gli alunni ritirati in ritardo dalla scuola, al termine delle lezioni, i docenti daranno in custodia l'alunno ai collaboratori scolastici addetti alla vigilanza. Dal momento in cui gli alunni vengono affidati ai collaboratori, i docenti sono sollevati da qualsiasi responsabilità in merito alla vigilanza. I collaboratori contatteranno telefonicamente i genitori; in caso di irreperibilità, dopo 5 minuti il collaboratore scolastico contatterà telefonicamente il Dirigente scolastico, che provvederà a rivolgersi alle autorità competenti.
- f. Gli studenti pendolari, per i quali l'orario di partenza dei mezzi di trasporto non coincide con l'orario scolastico, dovranno presentare richiesta di ingresso posticipato o uscita anticipata, firmata da entrambi i genitori e autorizzata dal Dirigente Scolastico.
- g. Non sono consentiti, nella stessa mattinata, uscite anticipate e successivi rientri in istituto eccezion fatta per gli alunni che seguono specifiche terapie e che sono stati autorizzati dal dirigente scolastico.
- h. In caso di improvviso malore, l'alunno lo comunicherà all'insegnante che provvederà ad avvertire telefonicamente la famiglia. In tal caso gli alunni saranno prelevati dal genitore o da una persona autorizzata dal genitore stesso. Nel caso in cui l'alunno dovesse manifestare sintomi preoccupanti sarà cura della scuola contattare il 118, avvertendo la famiglia. Qualora non fosse possibile rintracciare i genitori oppure gli stessi non avessero la possibilità di arrivare a scuola in tempo utile, l'alunno sarà accompagnato dal personale scolastico durante il trasporto in ambulanza e fino all'arrivo dei genitori o degli adulti delegati.
Il docente segnerà sul registro di classe l'ora di uscita dell'alunno: le generalità dell'accompagnatore, l'orario e la firma verranno apposte su modulo apposito all'ingresso alla presenza di un collaboratore scolastico. Se trattasi di persona delegata saranno trascritti anche gli estremi del Documento di identità.

Art. 3 - Esoneri attività sportive

Gli alunni che per motivi di salute non possono partecipare alle lezioni di Educazione fisica per l'intero anno scolastico o per brevi periodi (oltre le tre settimane) devono presentare al Dirigente scolastico la domanda di esonero firmata da un genitore, e, su richiesta, la certificazione medica attestante l'effettiva impossibilità a partecipare all'attività pratica prevista.

L'esonero riguarda la sola attività pratica: l'alunno non viene esonerato dalla parte teorica per la quale deve essere valutato.

Art. 4 - Accesso dei genitori e/o di terze persone ai locali scolastici

In linea generale non è consentito ai genitori degli alunni entrare nei locali scolastici per accompagnare i figli: gli alunni devono essere lasciati all'ingresso del caseggiato scolastico e affidati al personale preposto alla vigilanza.

Fino al termine dei lavori del plesso di via Garavetti, gli alunni delle classi del tempo normale in ritardo, dovranno essere accompagnati fino all'ingresso dell'edificio dal genitore e lasciati in custodia al collaboratore scolastico che provvederà ad accompagnarli in classe.

Per la scuola dell'infanzia si rimanda allo specifico regolamento, che è parte integrante dello stesso.

È fatto divieto a chiunque, non preventivamente autorizzato dal Dirigente scolastico o da un suo delegato, di accedere nelle aule della scuola.

È vietato accedere ai locali scolastici per consegnare merende e materiale scolastico dimenticato a casa dagli alunni.

Nei plessi dove è attivo il servizio di preaccoglienza i genitori possono accompagnare i propri figlio all'interno dei locali per affidarli al personale che gestisce il servizio evitando di sostare nei locali oltre il tempo necessario.

Art. 5 - Comunicazioni scuola-famiglia

I genitori hanno il diritto-dovere di essere informati di quanto avviene a scuola.

Le comunicazioni scuola-famiglia avvengono per le vie brevi (avvisi scritti da firmare, se richiesto, e riconsegnare entro due giorni), attraverso laBacheca del Registro elettronico (spunta per presa visione) e il sito istituzionale della scuola.

All'inizio dell'anno scolastico le famiglie dovranno fornire alla scuola uno o più recapiti telefonici (sempre raggiungibili) dove poter reperire, in caso di urgente necessità, i genitori o persone da essi ufficialmente delegate. Sono obbligati a comunicare tempestivamente alla scuola qualsiasi variazione del numero di telefono e dell'indirizzo mail.

Art. 6 - Incontri scuola-famiglia

L'Organo collegiale competente fissa annualmente le modalità dei colloqui individuali. I docenti sono tenuti a comunicare, all'inizio dell'anno scolastico, gli orari e i giorni in cui, previo appuntamento, sono disponibili per conferire con i genitori che ne facessero richiesta.

I colloqui urgenti con le famiglie (su richiesta degli insegnanti o dei genitori) possono essere effettuati, previo appuntamento, in tutti i martedì di programmazione, per i docenti della scuola secondaria nelle ore buche o ad inizio o fine delle ore di servizio.

Eventuali altri colloqui con le famiglie (su richiesta degli insegnanti o dei genitori), senza carattere d'urgenza, possono essere effettuati, previo appuntamento, un martedì a bimestre, per i docenti della scuola secondaria nelle ore buche o ad inizio o fine delle ore di servizio.

Art. 7 - Materiale scolastico personale e abbigliamento

Gli alunni dovranno provvedere a portare quotidianamente solo il materiale necessario allo svolgimento delle attività didattiche. Per la tutela della salute degli alunni, gli insegnanti e i genitori dovranno vigilare affinché i libri, i quaderni e il materiale scolastico portato dagli alunni sia ridotto allo stretto indispensabile.

Non è consentito, dopo l'inizio delle lezioni, recapitare e consegnare a scuola materiale scolastico e/o merende dimenticate a casa dagli alunni. Casi particolari potranno essere autorizzati solo dal Dirigente Scolastico o dai collaboratori referenti di plesso.

Tutti gli alunni dell'Istituto devono indossare un abbigliamento adeguato e consono al contesto scolastico.

È obbligatorio l'uso della tuta e delle scarpe da ginnastica per le attività motorie in palestra.

Alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria è consigliato l'uso del grembiule. Nei periodi

di caldo si utilizza la t-shirt con il logo della scuola che sarà consegnata ad inizio anno scolastico agli alunni nuovi iscritti.

Art. 8 - Compiti a casa

Nella scuola primaria non dovranno essere assegnati, durante la settimana, compiti a casa per gli alunni che frequentano le classi a tempo pieno. Talvolta può capitare che agli alunni sia chiesto di terminare a casa un lavoro che non sono riusciti a terminare a scuola. Saranno assegnati compiti da svolgere a casa durante il fine settimana curando in ogni caso di non impegnare gli alunni in consegne eccessive in termini qualitativi e quantitativi con lo scopo di favorire un consolidamento degli apprendimenti, di incentivare atteggiamenti di responsabilità e di autonomia, di acquisire un metodo di studio,

Gli alunni del tempo normale svolgeranno i compiti assegnati e sarà cura dei docenti del team coordinarsi al fine di evitare, anche in questo caso, ogni sovraccarico.

Anche nella scuola secondaria i docenti avranno cura di evitare il sovraccarico delle attività da svolgere a casa.

Art 9 - Partecipazione viaggi di istruzione e visite guidate

Il viaggio di istruzione è un'occasione formativa e di apprendimento che consente di allargare i propri orizzonti culturali ed è considerato, a tutti gli effetti, attività didattica fuori sede. Esso consente la realizzazione di una crescita culturale ed umana, un'apertura al nuovo ed al diverso, alla complessità del mondo e degli uomini, la sensibilizzazione alla conoscenza ed alla salvaguardia del patrimonio ambientale, artistico, letterario e storico. L'esperienza consente inoltre la sperimentazione delle proprie capacità di autonomia, nel rispetto delle regole, la socializzazione con compagni e docenti, migliorando l'integrazione.

La partecipazione ai viaggi e alle visite guidate è subordinata alla decisione del consiglio di classe e interclasse i quali valuteranno se il grado di maturità emotiva e sociale, il senso di responsabilità, di consapevolezza e giudizio dell'alunno/a sono adeguati all'esperienza affinché quest'ultima sia vissuta in sicurezza e serenità da parte di tutto il gruppo dei partecipanti.

Vedasi regolamento allegato

Art. 10 Ordine degli spazi scolastici

Gli alunni sono tenuti a riordinare i locali utilizzati (aule, laboratori, spazi alternativi) alla fine delle attività, secondo le indicazioni dei docenti e nel rispetto del lavoro dei collaboratori scolastici.

Gli anditi devono essere lasciati sgombri da materiale didattico e non, per consentirne una pulizia adeguata in tempi congrui.

Titolo II - Norme di Vigilanza e Sicurezza

Art. 10 - Obblighi di vigilanza

L'obbligo di vigilanza ha rilievo primario rispetto agli altri obblighi di servizio (Corte dei Conti, sez. III, sentenza 1623/94); l'arco temporale di estensione dell'obbligo di vigilanza rientra ad ogni effetto giuridico nell'alveo della sorveglianza parentale (Cass. - SS.UU. -

05.09.1986, n. 5424).

La responsabilità dei Docenti non è limitata all'attività didattica in senso stretto, ma riguarda l'intero periodo in cui gli alunni si trovano sotto il loro controllo. Il dovere di vigilanza è annoverato anche tra gli obblighi contrattuali spettanti al personale ATA e il profilo professionale dei Collaboratori scolastici individua mansioni di accoglienza e sorveglianza degli alunni nei periodi immediatamente antecedenti e successivi all'orario delle attività didattiche e durante la ricreazione.

Nel comune interesse di garantire la sicurezza degli alunni, i Docenti e il personale ATA avranno cura di porre una particolare attenzione nella vigilanza nelle seguenti situazioni a rischio:

- transito o sosta nelle scale e/o luoghi a rischio di caduta: i movimenti delle classi o gruppi di alunni debbono essere seguiti in modo da evitare eccessivi affollamenti, corse, spinte, ecc.;
- presenza di porte, finestre, armadi, ecc. dotati di vetri fragili;
- presenza di dislivelli non sufficientemente protetti: gradini scivolosi, ballatoi, pianerottoli, davanzali, ringhiere, ecc.;
- locali con sporgenze, spigoli vivi, radiatori non incassati, finestre con apertura interna, pilastri, arredi sporgenti, ecc.;
- accessi non dotati di dispositivi di sicurezza antipanico che dovranno risultare sempre apribili; il collaboratore scolastico provvede all'apertura e chiusura dell'accesso;
- dispositivi elettrici non protetti: cavi senza canaletta di protezione, prese aperte, interruttori, contatori privi di cassette di sicurezza;
- dispositivi, arredi, strumenti e dotazioni con parti in movimento o motore: finestre, porte, ante, cassettiere, armadi, carrelli, ascensori, tavoli o sediole regolabili, lavagne girevoli,

porte o cancelli automatici, ecc.; impiego di utensili, strumenti o dispositivi presenti nelle aule ordinarie o speciali e/o palestre.

Tutto il personale ha l'obbligo di segnalare al Dirigente scolastico eventuali situazioni di rischio sopraggiunte o non rilevate.

Art. 11 - La vigilanza all'entrata e all'uscita

L'ingresso e l'uscita degli alunni vengono fissati in base agli orari di ciascuna sede e in relazione alla tipologia di funzionamento delle sezioni/classi. Tali orari sono portati a conoscenza dei Genitori all'inizio di ciascun anno scolastico (vedi art. 1).

Al momento dell'ingresso e dell'uscita, docenti e collaboratori scolastici esercitano i dovuti obblighi di vigilanza e di assistenza.

Al fine di preservare l'incolumità e la sicurezza di tutti, i Genitori non dovranno sostare nei pressi dei cancelli di ingresso.

Art. 12 - La vigilanza durante lo svolgimento delle attività didattiche

La vigilanza degli alunni durante le attività didattiche spetta rigorosamente ai Docenti in servizio; la responsabilità del Docente non è chiamata in causa solo quando egli possa dimostrare che l'evento dannoso è stato causato nonostante la sua presenza e sorveglianza, ovvero non vi è "*culpa in vigilando*", prevista dall'art. 2048 del C.C.

Durante le ore di lezione ogni Collaboratore scolastico effettua la vigilanza degli alunni all'interno del plesso, piano o atrio assegnato.

Agli alunni è consentito l'accesso ai servizi igienici uno alla volta; eventuali deroghe possono essere concesse in caso di emergenze; durante l'intervallo ricreativo gli alunni possono recarsi non più di due alla volta nei servizi igienici.

Art. 13 - La vigilanza in caso di docenti assenti

In caso di assenza imprevista del Docente la vigilanza è affidata ai Collaboratori scolastici per il tempo necessario a espletare le misure organizzative necessarie.

Se un Docente dovesse andar via da scuola improvvisamente per gravi motivi personali o di salute, avrà cura di darne tempestiva comunicazione al Collaboratore del Dirigente e/o Referente di plesso, che predisporrà le misure necessarie a garantire la vigilanza.

Art. 14- La vigilanza durante il cambio dell'ora di lezione

Nei momenti del cambio di ora, lo spostamento dei Docenti da un'aula all'altra deve essere effettuato il più celermente possibile.

I Docenti non impegnati nell'ora precedente agevolano il cambio facendosi trovare in prossimità dell'aula.

In caso di ritardo o di assenza dei Docenti, i Collaboratori scolastici sono tenuti a vigilare sugli alunni dando, nel contempo, avviso al Referente di plesso e/o all'ufficio di segreteria dell'assenza affinché vengano assunti i necessari provvedimenti.

Art. 15-La vigilanza durante la pausa di ricreazione

L'intervallo di ricreazione si svolge all'interno delle aule e/o negli spazi all'aperto. La vigilanza durante la pausa di ricreazione è esercitata dai Docenti in servizio. Si sottolinea la particolare attenzione dovuta affinché durante tale periodo venga esercitata una assidua e puntuale sorveglianza degli alunni, che dovranno essere prontamente richiamati qualora il loro comportamento possa mettere in pericolo la propria od altrui incolumità.

Si ricorda a tal fine che la mancata sorveglianza durante la pausa di ricreazione costituisce un'ipotesi di colpa grave. In giudizio, la prova di non aver potuto impedire il fatto dannoso ("prova liberatoria") è a carico dell'Amministrazione, che si basa per la difesa sulla ricostruzione scritta dell'evento fornita dall'istituzione scolastica.

I Collaboratori scolastici di turno coadiuvano l'azione di vigilanza dei Docenti, sorvegliando in particolare il corridoio, l'atrio interno di competenza e i bagni.

Per gli alunni della scuola primaria è consentito l'uso del pallone di gommapiuma solo in situazioni di sicurezza e negli appositi spazi (campo) e comunque sotto la diretta sorveglianza del Docente.

Art. 16- La vigilanza durante gli spostamenti tra aule e/o edifici

Le classi devono essere accompagnate dai Docenti nei trasferimenti all'interno dello stesso edificio o tra edifici diversi.

I Docenti devono vigilare affinché tali spostamenti avvengano in modo rispettoso delle norme di sicurezza, in silenzio e in ordine.

Spetta ai Docenti di Educazione fisica accompagnare gli alunni dalle aule alla palestra o agli spazi sportivi esterni e viceversa; ove ricorrano particolari esigenze organizzative, per tali trasferimenti può essere richiesta la collaborazione dei Collaboratori scolastici.

Art. 17 - La vigilanza degli alunni con BES

La vigilanza degli alunni con bisogni educativi speciali deve essere assicurata dal Docente di sostegno o dall'educatore addetto al servizio educativo specialistico (quando previsto) e dal Docente della classe; a questi si affiancano i Collaboratori scolastici quando se ne ravvisa la necessità.

Art.18 - La vigilanza durante le uscite didattiche

La vigilanza degli alunni durante lo svolgimento di uscite didattiche deve essere costantemente assicurata dai Docenti accompagnatori. Il Dirigente Scolastico provvede ad assegnare i Docenti nel rapporto di uno ogni quindici alunni, secondo quanto stabilito dalla C.M. 291/92, salvo eventuali deroghe che rendessero necessario aumentare il numero di accompagnatori, come specificato nel "Regolamento delle uscite didattiche e visite guidate" di cui alla delibera n° 41/17 del Consiglio di Istituto.

Art. 19 - La vigilanza durante le attività extracurricolari

La vigilanza degli alunni durante le attività pomeridiane extracurricolari, previste nel P.T.O.F., deve essere costantemente assicurata dai Docenti che organizzano tali attività. Per nessun motivo gli alunni devono rimanere nei locali scolastici privi di vigilanza.

Art. 20 - La vigilanza durante la mensa e il dopo-mensa

I Docenti hanno cura che gli alunni mantengano un atteggiamento consono all' ambiente, rispettoso del cibo e delle principali convenzioni riguardanti la convivialità a tavola.

Art.21 - Utilizzo dei distributori automatici di bevande e alimenti

L'utilizzo dei distributori di bevande e alimenti è consentito esclusivamente al personale scolastico; gli alunni non possono dunque accedere al servizio, neppure in modo indiretto. L'utilizzo è limitato ai momenti in cui il personale scolastico non è impegnato nelle attività didattiche e di vigilanza.

Art. 22 - Sciopero e assemblee sindacali- disposizioni -

SCIOPERO

SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti in servizio alla prima ora dovranno registrare la loro presenza nel foglio firma a disposizione all'ingresso del plesso entro le ore 7.55. I docenti che entrano in servizio nelle ore successive registreranno la loro presenza prima dell'ingresso in aula.

I genitori verranno informati in loco sull'eventuale non ingresso o variazione d'orario delle sezioni e dovranno verificare la presenza del docente del secondo turno chiamando la scuola.

Una volta verificata la presenza del docente del secondo turno dovranno portare i bambini a scuola entro le 11.15 per consentire la comunicazione del numero dei pasti da servire alla ditta che gestisce il servizio mensa.

SCUOLA PRIMARIA

I docenti in servizio alla prima ora dovranno registrare la loro presenza nel foglio firma a disposizione all'ingresso del plesso entro le ore 7.55 (tempo normale) e 8.10 (tempo pieno). I docenti che entrano in servizio nelle ore successive registreranno la loro presenza prima dell'ingresso in aula.

I genitori verranno informati in loco sull'eventuale non ingresso o variazione d'orario delle classi e dovranno verificare la presenza del docente del secondo turno (tempo pieno), chiamando la scuola.

SCUOLA SECONDARIA

I docenti in servizio alla prima ora dovranno registrare la loro presenza nel foglio firma a disposizione all'ingresso del plesso entro le ore 7.55. I docenti che entrano in servizio nelle ore successive registreranno la loro presenza prima dell'ingresso in aula.

L'orario di ingresso degli alunni, nelle SOLE giornate di sciopero, è posticipato alle ore 8.10. Verrà data comunicazione, nella sezione bacheca del Registro Elettronico, entro le ore 8.10, dell'eventuale non ingresso, ingresso posticipato o uscita anticipata delle singole classi. Prima di tale comunicazione non è consentito l'accesso all'istituto, comprese le aree esterne. Pertanto, i genitori sono invitati a consultare la bacheca.

ASSEMBLEE SINDACALI

In occasione delle assemblee sindacali, il dirigente scolastico, dopo aver verificato le richieste di partecipazione dei docenti, emana apposita circolare con le variazioni di ingresso e/o uscita. Gli alunni provvisti di autorizzazione all'uscita autonoma potranno lasciare l'edificio all'orario indicato nella circolare. Per tutti gli altri alunni senza autorizzazione è necessario il ritiro da

parte del genitore o dell'adulto delegato.

Art. 23 - Accesso di estranei ai locali scolastici

Qualora i docenti ritengano utile invitare in classe altre persone in funzione di "esperti" a supporto dell'attività didattica, chiederanno, di volta in volta, l'autorizzazione al Dirigente Scolastico. Gli "esperti" permarranno nei locali scolastici per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle loro funzioni. In ogni caso la completa responsabilità didattica e di vigilanza della classe resta del docente. Nel caso gli esperti svolgano diversi incarichi, verrà stipulata tra la Direzione e gli stessi una convenzione.

Nessun'altra persona estranea e comunque non fornita di autorizzazione rilasciata dal Dirigente Scolastico o suo delegato può entrare nell'edificio scolastico dove si svolgono le attività didattiche.

Art. 24 - Circolazione di mezzi all'interno dell'area scolastica

È consentito, all'uopo, l'accesso con l'autoveicolo proprio, nel cortile ai genitori (o chi ne fa le veci/delegato) di alunni con bes non deambulanti autonomamente per favorire un ingresso e una uscita più agevoli e lontani dal flusso degli altri alunni, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.

I veicoli degli operatori che devono effettuare interventi di manutenzione nella struttura scolastica ed i veicoli per la mensa sono autorizzati ad entrare nelle aree di pertinenza scolastica autorizzate procedendo a passo d'uomo e con prudenza.

Art. 25 - Sicurezza degli alunni

La sicurezza fisica degli alunni è la priorità assoluta. Gli insegnanti devono vigilare e prestare la massima attenzione in ogni momento della giornata scolastica e durante ogni tipodi attività (didattica, ludica, accoglienza, refezione, ecc.), perché venga previsto ed eliminato ogni possibile rischio. In particolare devono:

- rispettare rigorosamente l'orario di assunzione del servizio;
- controllare scrupolosamente la classe/sezione sia negli spazi chiusi sia in quelli aperti;
- applicare le modalità per accoglienza/uscita/gestione delle pause nella didattica/cambio docenti;
- programmare/condurre le attività in modo che sia effettivamente possibile un reale controllo ed un tempestivo intervento;
- valutare la compatibilità delle attività che si propongono con tempi/spazi/ambiente;
- porre attenzione alla disposizione degli arredi e all'idoneità degli attrezzature presenti in palestra, nei laboratori e nelle aule;
- non consentire l'uso di palle/palloni in vicinanza di vetri/lampioni o in altre situazioni a rischio;
- porre attenzione a strumenti/materiali (sassi, legni, liquidi ...) che possono rendere pericolose attività che di per sé non presentano rischi particolari;
- in particolare nella scuola dell'infanzia, evitare da parte dei bambini l'uso di oggetti appuntiti; evitare l'uso di oggetti, giochi, parti di giochi troppo piccoli, facili da mettere in bocca e di oggetti fragili o facili alla rottura;
- richiedere agli alunni l'assoluto rispetto delle regole di comportamento.

Il personale collaboratore, oltre a quanto previsto negli altri articoli del presente regolamento, in relazione alla sicurezza deve:

- svolgere mansioni di sorveglianza degli alunni in occasione di momentanea assenza degli insegnanti;
- tenere chiuse e controllate le uscite;
- controllare la stabilità degli arredi;
- tenere chiuso l'armadietto del primo soccorso;
- custodire i materiali per la pulizia in spazio chiuso, con le chiavi collocate in luogo non accessibile agli alunni;
- nel caso in cui dovesse intervenire per pulizie contingenti, tenere asciutti i pavimenti e posizionare il cartello "pavimento bagnato" qualora ciò non fosse possibile; in ogni caso, sorvegliare che i pavimenti dei bagni siano asciutti ed intervenire come descritto.

Art.26 - Gestione delle emergenze

Il personale deve:

- contribuire alla gestione delle emergenze secondo quanto indicato nelle procedure contenute nel piano di emergenza e di evacuazione e secondo gli incarichi ricevuti ai sensi del Dlgs 81/2008
- partecipare secondo il ruolo assegnato alle due prove di evacuazione annuali.

Il personale si impegna a custodire e non rimuovere o coprire i documenti affissi nell'albo sicurezza degli edifici scolastici. All'albo, oltre al Piano di Emergenza, devono restare affissi gli organigrammi contenenti i nominativi degli incaricati di svolgere compiti relativi alla tutela della salute e della sicurezza dei presenti nell'edificio.

Art. 27 - Formazione e informazione in materia di salute e sicurezza

Il personale e gli alunni devono frequentare le attività di formazione previste dal D.Lgs. n. 81/2008 organizzate dal datore di lavoro in materia di salute e sicurezza.

Art. 28 - Gestione delle emergenze di tipo sanitario

Per qualsiasi tipo di infortunio o malore, anche presunto, l'insegnante deve chiamare l'addetto al primo soccorso incaricato in servizio, (i nominativi degli incaricati sono inseriti negli organigrammi affissi nelle bacheche sicurezza di ciascun plesso), per prestare i primi soccorsi e valutare la gravità del caso.

Nei casi ritenuti gravi, il personale deve, nell'ordine:

- effettuare la telefonata al 118 per richiedere l'invio di una autoambulanza (se i tempi lo consentono, chiamare l'addetto incaricato della chiamata di soccorso che provvederà ad effettuarla);
- avvisare immediatamente i genitori e comunicare che è stata chiamata l'ambulanza;
- avvisare immediatamente il Dirigente Scolastico (o sostituto)

Nei casi ritenuti non gravi risolti attraverso medicazione a scuola il docente in servizio nella classe deve chiamare (o far chiamare) sempre i genitori per spiegare l'accaduto, in quanto risulta difficile valutare eventuali complicanze, in modo che possano decidere se lasciare il

bambino a scuola o venirlo a prendere e fare ulteriori accertamenti.

E' vietato rigorosamente l'uso di mezzi privati per portare gli alunni al pronto soccorso o guardia medica, anche se accompagnati dal genitore.

Art. 29 - Somministrazione di farmaci

Nell'ambiente scolastico devono essere disponibili solo i parafarmaci per le eventuali medicazioni di primo soccorso.

Il personale scolastico non è autorizzato a somministrare farmaci o parafarmaci non indicati nell'elenco dei contenuti nella cassetta del primo soccorso di cui all'Allegato I del D.M. 388/2003.

Per casi particolari relativi a motivi terapeutici di assoluta necessità, che richiedano da parte degli alunni l'assunzione di farmaci salvavita durante l'orario di frequenza, la cui somministrazione non possa essere differita, i genitori devono consegnare alla Direzione:

- dichiarazione del medico curante che l'assunzione del farmaco è assolutamente necessaria negli orari richiesti, con chiara indicazione, da parte del medico stesso, della posologia, delle modalità di somministrazione e di qualunque altra informazione e/o procedura utile o necessaria.
- richiesta scritta per la somministrazione, firmata da entrambi i genitori o da chi esercita la potestà genitoriale, con esonero di responsabilità riferita alla Scuola e agli insegnanti.

Il Dirigente Scolastico, a seguito della richiesta scritta di somministrazione di farmaci, effettua una verifica delle strutture scolastiche, mediante l'individuazione del luogo fisico idoneo per la conservazione e la somministrazione dei farmaci e concede, ove richiesta, l'autorizzazione all'accesso ai locali scolastici durante l'orario scolastico ai genitori degli alunni, o a loro delegati, per la somministrazione, ovvero verifica la disponibilità degli operatori scolastici in servizio a garantire la continuità della somministrazione dei farmaci. In questo caso è ammessa soltanto la somministrazione di farmaci che non richiede: a) di essere eseguita da personale in possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario; b) discrezionalità tecnica da parte del somministratore (nota MIUR 25 novembre 2005, prot. n. 2312).

Art. 30- Introduzione di alimenti a scuola

Per motivi di sicurezza, potranno essere portati a scuola soltanto i cibi delle merende ed eventuali pasti individuali per le attività pomeridiane se organizzate.

Secondo la normativa della Comunità Europea (regolamento C.E. n. 852/2004 del 29/04/2004) non è consentita la distribuzione a scuola, per uso collettivo, di alimenti confezionati in casa. Considerato il valore educativo dei momenti di festa associati al consumo collettivo di cibo si autorizzano i festeggiamenti a scuola dei compleanni degli alunni frequentanti l'I.C. G. Lilliu previa osservanza e rispetto delle seguenti modalità poste a tutela e salvaguardia della salute e del benessere collettivo degli alunni e della responsabilità della scuola. È opportuno, prima di portare gli alimenti, verificare la presenza in sezione/classe di bambini con eventuali intolleranze alimentari, in modo da distribuire soltanto alimenti idonei. I genitori dovranno segnalare con la massima tempestività ai docenti del team eventuali allergie e/o intolleranze alimentari. È consentito portare in sezione/classe soltanto bibite confezionate ed alimenti prodotti presso pubblici esercizi corredati dall'elenco degli ingredienti utilizzati e dallo scontrino fiscale, in modo da rendere visibile la tracciabilità.

Gli alimenti devono essere già sporzionati (ciambelle, pizzette, biscotti); non sono consentite torte farcite.

È necessario che i genitori dell'alunno festeggiato avvisino in tempo utile gli insegnanti, in modo da permettere il regolare svolgimento delle attività.

I luoghi deputati al consumo di bevande e alimenti sono le aule scolastiche, gli spazi esterni (secondo le regole orarie: ricreazione) e l'aula mensa. Negli altri ambienti, ad esempio i corridoi e le scale, non è consentito somministrare e consumare alimenti. È necessario presentare in segreteria adeguata certificazione medica, in caso di richiesta di un pasto alternativo o la presenza di allergie e/o intolleranze alimentari.

Art.31 - Divieto di fumo

È assolutamente vietato fumare in ogni spazio all'interno degli edifici scolastici e nei cortili di pertinenza (Legge 16 Gennaio 2003 n. 3, art. 51 e Art. 4 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104).

Art.32 - Divieto di utilizzo dispositivi elettronici

Con apposita circolare, il Ministro dell'Istruzione e del merito, Giuseppe Valditara, ha disposto il divieto di utilizzo a scuola del telefono cellulare anche per scopi didattici ed educativi. Potranno essere utilizzati, per fini didattici, altri dispositivi digitali, quali pc e tablet, sotto la guida dei docenti.

Gli alunni non potranno utilizzare smartphone e smartwatch neanche per le attività didattiche. Il divieto di utilizzare i telefoni cellulari, per motivi personali, durante lo svolgimento delle attività di insegnamento, opera anche nei confronti del personale docente e ATA, in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, unitamente all'esigenza educativa di offrire agli alunni un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti.

Il divieto è esteso anche alle altre figure professionali che operano nella scuola: educatori, operatori sanitari, psicologi.

Sono esonerati dal divieto dell'uso del cellulare soltanto i docenti collaboratori e i docenti responsabili delle sedi che, per motivi logistici ed organizzativi, dovranno essere comunque raggiungibili in qualsiasi momento.

Art.33 - Divieto di introdurre animali senza guinzaglio e museruola

E' vietato introdurre, nelle pertinenze scolastiche, cani senza guinzaglio e museruola.

Titolo III - Norme di Disciplina

Art. 34 - Principi generali

La scuola è luogo di educazione e formazione della persona, attenta alle esigenze di tutti e di ciascuno. Essa garantisce e promuove la dignità e l'uguaglianza di tutti gli alunni "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali" e si impegna a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il

pieno sviluppo della persona umana".

La scuola riconosce e valorizza le differenze in quanto occasioni di crescita e di confronto

La scuola fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-alunno-famiglia. La famiglia collabora con la scuola divenendo partecipe e corresponsabile del progetto educativo.

Saranno osservati i seguenti principi generali:

- Ogni intervento deve avere una finalità educativa.
- Gli interventi devono essere proporzionali all'infrazione disciplinare.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- La classe deve collaborare affinché si accerti la responsabilità individuale.
- L'alunno deve sempre poter esprimere le proprie ragioni.

Art. 35 - Classificazione delle mancanze e interventi educativi - Scuola primaria

DOVERI	MANCANZE/INFRAZIONI	INTERVENTI EDUCATIVI
FREQUENZA REGOLARE E ASSOLVIMENTO DEI DOVERI DI STUDIO	<ul style="list-style-type: none"> • Ritardi ripetuti; • mancanza di puntualità nella giustificazione delle assenze e/o dei ritardi; • assenze frequenti o ripetute; • assenze non giustificate; • non è provvisto del materiale di lavoro e/o non ne ha cura; • non svolge i compiti e/o denota negligenza nello studio; • disturba le lezioni impedendo il loro normale svolgimento. 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione); • richiamo del dirigente scolastico; • recupero delle attività svolte in classe in caso di assenza.
RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE E DI SICUREZZA DELL'ISTITUTO	<ul style="list-style-type: none"> • Esce dalla classe senza il permesso dell'insegnante; • durante gli spostamenti interni e/o esterni non sta in fila con il gruppo classe; 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo dell'insegnante; • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione);

	<ul style="list-style-type: none"> • percorre i corridoi correndo e/o spingendo; • usa il cellulare in classe. 	<ul style="list-style-type: none"> • richiamo del dirigente scolastico; • nel caso di utilizzo del cellulare, ritiro immediato dell'oggetto e successiva consegna ai genitori.
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA	<ul style="list-style-type: none"> • Non rispetta le norme stabilite per la sicurezza dei vari ambienti scolastici (aule, laboratori, palestra, corridoi, mensa); • porta a scuola oggetti 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo dell'insegnante; • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione); • richiamo del dirigente

	pericolosi o non richiesti dall'insegnante.	<p>scolastico ed eventuale convocazione dei genitori;</p> <p>4. ritiro immediato dell'oggetto contestato e successiva consegna al genitore</p>
RISPETTO DELLE STRUTTURE SCOLASTICHE E DELL'ARREDAMENTO	<ul style="list-style-type: none"> • Non ha cura dell'ambiente dove lavora (aule, laboratori, palestra, mensa...); • danneggia le strutture: imbratta e/o danneggia banchi, arredi, muri, pavimenti, materiale didattico, indumenti; • è disattento nell'utilizzo delle attrezzature e dei sussidi (carte 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo dell'insegnante; • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione); • richiamo del dirigente scolastico ed eventuale convocazione dei genitori; • ripristino/ripulitura della struttura o

	<p>geografiche, computer, attrezzi della palestra, libri, dizionari);</p> <ul style="list-style-type: none"> • sottrae deliberatamente beni e materiali; • apre registri, armadi e/o cassette riservati agli insegnanti. 	<p>arredamento danneggiato</p>
<p>COMPORAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEGLI ADULTI CHE OPERANO NELLA SCUOLA.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa parole, comportamenti e gesti non corretti; • usa parole, comportamenti e gesti offensivi; • minaccia ed intimidisce anche attraverso l'uso dei social network; 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo dell'insegnante; • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione); • richiamo del dirigente scolastico; • risarcimento danni -

	<ul style="list-style-type: none"> • danneggia persone e/o cose appartenenti al personale; • sottrae deliberatamente beni e materiali. 	<p>intervento educativo individualizzato in accordo con la famiglia.</p>
<p>COMPORAMENTO EDUCATO E CORRETTO NEI CONFRONTI DEI COETANEI.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Usa parole, comportamenti e gesti non corretti; • usa parole, comportamenti e gesti offensivi; • minaccia ed intimidisce anche 	<p>Per tutti i casi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • richiamo dell'insegnante; • comunicazione alla famiglia (tramite avviso e/o convocazione); • richiamo del

	<p>attraverso l'uso dei social network. Costituisce aggravante il fatto che il comportamento sia diretto a persona con disabilità o se le offese si configurano come razziste o riconducibili ad atti di bullismo;</p> <ul style="list-style-type: none"> • danneggia persone e/o cose appartenenti ai compagni; • sottrae deliberatamente beni e materiali; • litiga ricorrendo alle mani e/o usa oggetti contundenti. 	<p>dirigente scolastico;</p> <ul style="list-style-type: none"> • risarcimento danni <p>- intervento educativo individualizzato in accordo con la famiglia.</p>
--	--	--

Per la scuola secondaria si rimanda ad apposito regolamento

Art. 36 - Attenuanti e aggravanti

Costituiscono attenuanti:

- l'involontarietà dell'infrazione;
- l'immediato e leale riconoscimento dell'infrazione e della sua gravità.

Costituiscono aggravanti:

- a) la recidiva e quanto già specificato nell'art. 3.

Art. 37 - Misure di prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber bullismo.

Vedasi Regolamento allegato.

Titolo IV - Organi collegiali

Art. 38 - Organi collegiali della Direzione

Gli organi collegiali principali della scuola sono i seguenti:

- Collegio dei Docenti, anche nella sua articolazione per Dipartimenti disciplinari e interdisciplinari;
- Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione;
- Consiglio di Istituto;
- Giunta esecutiva.

Art. 39 - Il Collegio dei Docenti

È composto da tutti i docenti in servizio nell'istituto scolastico.

È un organo deliberante e come tale si esprime mediante votazione dei suoi componenti.

È l'organo collegiale responsabile dell'impostazione didattico-educativa, delibera sulle programmazioni e sulle attività di progettazione. Programma ed attua iniziative relative agli alunni in difficoltà.

Il Collegio dei Docenti si riunisce in orari non coincidenti con le lezioni ed è convocato dal Dirigente scolastico.

L'atto di convocazione è disposto con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data prevista.

La convocazione deve indicare gli argomenti da trattare, il giorno, l'ora e il luogo.

È presieduto dal Dirigente scolastico.

Il Collegio è articolato in Dipartimenti: tale articolazione favorisce la costruzione della comunità professionale scolastica, divenendo il luogo in cui l'autonomia pedagogico-didattica individuale e la collegialità dell'azione si innestano per confrontarsi e progettare azioni efficaci, nel pieno rispetto della libertà di insegnamento e secondo le finalità e gli obiettivi stabiliti dalle Indicazioni Nazionali ed esplicitati nel PTOF e nel PDM. I Dipartimenti hanno la funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari campi di esperienza ed ambiti disciplinari, facilitando la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze,

con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Ogni dipartimento elegge al suo interno un Coordinatore.

Art. 40 - Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione

I Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione programmano e verificano l'andamento didattico, formulano proposte da sottoporre al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica ed a iniziative di sperimentazione. Tutti i genitori hanno diritto di voto per eleggere i loro rappresentanti in questi organismi. È diritto di ogni genitore proporsi per essere eletto. L'elezione nei consigli di classe, interclasse e intersezione si svolge annualmente. Il consiglio di classe, interclasse e intersezione si occupa in particolare dell'andamento generale della classe e presenta proposte per un efficace rapporto scuola-famiglia.

Art. 41 - Il Consiglio di Istituto

È composto da una rappresentanza dei Docenti, del personale A.T.A., dei Genitori e dal Dirigente scolastico. È presieduto da un genitore.

È un organo deliberante e dura in carica 3 anni.

Fatte salve le competenze degli altri organi collegiali, delibera sull'organizzazione e sulla programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio. Il Consiglio di circolo, in particolare, delibera il programma annuale, le variazioni al bilancio e il conto consuntivo.

Approva il Regolamento di Istituto, adotta il PTOF elaborato e approvato dal Collegio dei Docenti.

Art. 42 - Giunta esecutiva

È composta dal Dirigente scolastico, che la presiede, dal D.S.G.A (Direttore dei Servizi

Generali e Amministrativi), un docente, un rappresentante del personale ATA, una componente genitoriale.

Prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle eventuali delibere.

Titolo V – Privacy

Ai sensi della vigente normativa sul trattamento e la protezione dei dati personali, si è provveduto a pubblicare nella sezione dedicata alla privacy del sito istituzionale <https://icgiovannililliu.edu.it/index.php/privacy>, le informazioni relative ai trattamenti di dati personali operate dalla istituzione scolastica nello svolgimento delle proprie attività (**informative privacy ex art. 13 GDPR**).

La scuola si impegna a richiedere ai genitori l'autorizzazione all'utilizzo delle immagini degli alunni per i seguenti trattamenti:

- pubblicazione di immagini dell'interessato, raccolte durante attività didattiche, educative, sportive o di orientamento, su materiale cartaceo informativo dell'IC Lilliu;
- pubblicazione di immagini fotografiche e di riprese video dell'interessato, raccolte durante attività didattiche, educative, sportive o di orientamento, sul sito internet della scuola, reperibile all'indirizzo <https://icgiovannililliu.edu.it/>, e sulle pagine social dell'Istituto (Facebook e Instagram).

Titolo VI – Concessione a terzi degli spazi scolastici

Art. 43- Criteri e modalità di concessione a terzi degli spazi scolastici

La concessione temporanea a terzi dei locali scolastici, palestre o altri spazi, è subordinata alla richiesta all'Ente proprietario dell'immobile scolastico, il quale fissa criteri e modalità proprie di utilizzo. Il Consiglio di istituto valuta le richieste di concessione contestualmente presentate all'istituzione scolastica e delibera in merito, attraverso l'emanazione o il diniego di nulla osta all'utilizzo dello spazio.

Dovranno essere comunque rispettati i seguenti principi:

- Utilizzo per attività che realizzino la funzione della scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile;
- Utilizzo dello spazio fuori dall'orario del servizio scolastico.

Gli esterni dovranno altresì rispettare le modalità di utilizzazione degli spazi e le conseguenti responsabilità in ordine alla sicurezza, all'igiene e alla salvaguardia del patrimonio, attraverso la sottoscrizione dell'autorizzazione all'utilizzo degli spazi stessi.

Allegati:

- Regolamento di disciplina secondaria
- Regolamento bullismo e cyber bullismo
- Regolamento scuola infanzia
- Regolamento comportamento partecipazione viaggi.

Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 06/11/2024 e deliberato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 07/01/2025 nelle more della pubblicazione dell'ordinanza ministeriale attuativa della legge 150 del 25.09.2024.